

■ **CONSIGLIO COMUNALE** «Il rispetto dei protocolli nazionali deve essere più stringente»

# No unanime alla tecnologia 5G

*Approvata la proposta contenuta in una mozione della Terza commissione Ambiente*

IL Consiglio comunale all'unanimità nella seduta del 23 luglio scorso si è espresso con un no al 5G, la tecnologia di telefonia mobile e cellulare di quinta generazione, che garantisce prestazioni e velocità superiori a quelli della tecnologia 4G. Il Consiglio comunale di Lamezia Terme, in applicazione del principio di precauzione sancito e riconosciuto dall'Unione Europea, manda dunque un messaggio politico chiaro con il no espresso: in attesa di dati scientifici più aggiornati, fra i quali la nuova classificazione della cancerogenesi delle radiofrequenze 5G annunciata dall'International Agency for Research on Cancer, sul territorio comunale il rispetto dei protocolli nazionali «deve essere ancora più stringente» secondo quanto proposto dalla Terza commissione e approvato all'unanimità dal Consiglio comunale. A chiarire il significato della scelta, fatta propria dall'amministrazione comunale su input della Commissione e del Consiglio, la stessa mozione approvata: «I sistemi mobili di quinta generazione, noti come strutture 5G, si servono di inesplorate radiofrequen-

ze prive di approfonditi e concordi studi preliminari sul rischio per la salute della popolazione».

«Le soglie limite per i valori di irradiazione subiranno un innalzamento che - in taluni casi - potrà essere superiore a 110 volte in più rispetto a quelli attualmente esistenti, si moltiplicano gli appelli di scienziati indipen-

denti, organizzazioni della società civile e cittadini per una moratoria internazionale del 5G. È dovere della politica tutelare - soprattutto in costanza di dubbi e non uniformi dati scientifici - la salute e il benessere dei cittadini predisponendo tutte le misure necessarie anche per limitare potenziali e non intenzionali effetti. Purtroppo a seguito del Decreto Semplificazioni le amministrazioni locali non possono impedire l'avvio di questi percorsi ma possono, comunque, essere più che rigorose nel garantire il rispetto di tutte le precauzioni imposte dalla legge e suggerite dal buon senso. Ed è ciò che Lamezia farà».

**p.re.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA